



ISOLA DELL'ARTE

CENTRO PER L'ARTE ISOLA
STECCA DEGLI ARTIGIANI, SECONDO PIANO
VIA CONFALONIERI 10, MILANO
IDA@UNDO.NET TEL 349-8051697 (ALESSANDRA POGGIANTI)

Inaugurazione: venerdì 8 aprile ore 18.00
dal 8 al 18 aprile 2005
Orario: tutti i giorni dalle 16 alle 20, chiuso il martedì

ART-CHITECTURE OF CHANGE a cura di Marco Scotini

Massimo Bartolini, Loris Cecchini, Alexandre da Cunha, Paola di Bello, Carlos Garaicoa, Bernardo Giorgi, Gruppo A12, Isabella Inti, Deborah Ligorio, Love Difference, Francesco Jodice, out, Luca Pancrazzi, Olaf Nicolai, Marietica Potrc, Andrea Sala, Paola Salerno, Antonio Scarponi, Bert Theis, Florin Tudor e Mona Vatamanu, Ultra-Red, vedovamazzei, Italo Zuffi

Concepita come evento inaugurale di **Isola Art Center**, la mostra intende focalizzare l'attenzione sul rapporto tra pratiche artistiche e contesto urbano nel momento della costruzione della città pubblica. Partendo dal presupposto che non esiste una soluzione tecnica al problema urbano, ma che esistono soluzioni politiche, comunicative, linguistiche, **Art-chitecture of change** ha come obiettivo quello di registrare la trasformazione non solo nell'uso dello spazio ma anche nelle forme della sua rappresentazione. Non a caso il progetto nasce a partire da una esperienza concreta, tuttora in atto, che vede il quartiere Isola di Milano come questione urbana irrisolta e come piattaforma dove si contrappongono politiche pubbliche e dinamiche di trasformazione auto-organizzata.

Lo stesso spazio **Isola Art Center** è un tentativo di risposta a carenze progettuali efficaci, maturato lungo cinque anni e che ha visto coinvolti gruppi di artisti, associazioni di quartiere, collettivi di architetti e urbanisti quali nuovi soggetti attivi della produzione della città. Come sempre più labili si fanno i confini tra ambito intellettuale, azione politica e cultura, così anche uno spazio per l'arte non può più darsi come momento separato fuori da un tessuto urbano stratificato tra memorie, pratiche e nuove funzioni. In questo senso, **Isola Art Center** cerca di installarsi nel "qui e ora" della contingenza dello spazio sociale e all'interno di una moltitudine di storie plurali.

La cornice di riferimento di **Art-chitecture of change** è l'eterogeneità della serie di riflessioni che apre la definizione di uno spazio espositivo e le possibili relazioni che esso è in grado di innescare a varie scale di intervento: dalle proposte per il centro di arte contemporanea alle indagini e alle attività sul quartiere fino alle reti più generali con la città intera. La mostra intende proporsi come una zona aperta a molteplici prospettive, senza codici né itinerari, ma fatta di spazi concomitanti e paralleli che si sviluppano attorno ai tre temi sulla città individuati da Henri Lefebvre: *attività spaziali materiali, rappresentazioni dello spazio, spazi di rappresentazione*. Dunque gli artisti e gli architetti presenti in **Art-chitecture of change** sono chiamati a confrontarsi sul carattere performativo della produzione dello spazio piuttosto che sull'architettura come oggetto costruito.

All'interno di **Art-chitecture of change** coesisteranno zone a differente regime temporale e a diversa funzione: dai laboratori permanenti come Out e Wurmkos alle proiezioni e ai dibattiti; dalla presentazione di analisi fotografiche e di mappe micropolitiche alla esposizione di proposte progettuali e di modelli a carattere visionario. Architetture d'emergenza, usi temporanei dei vuoti urbani, indagini audio dello spazio, oggetti di design do it yourself, maquette a scala di habitat sono alcuni frammenti di un discorso più ampio che **Art-chitecture of change** propone come strumento privilegiato di lettura e d'intervento della e nella città post-fordista.

Progetti speciali:

-Stazione Isola

Si presenta la prima fase di lavoro per una guida turistica dell'Isola e per una radiotrasmissione. Il progetto nasce dal desiderio di studiare il territorio dell'isola, di raccontare le parti nascoste del quartiere, d'indagare questa realtà costruendo itinerari personali relative a realtà presenti nel quartiere, riflettere sulla multiculturalità, seguire la coabitazione di realtà diverse, descrivere le situazioni utilizzando metodologie disparate attingendo ad archivi sonori, visivi e scritti.

*a cura di **Katia Anguelova e Stefano Boccalini***

*in collaborazione con **il Laboratorio del Centro per l'Arte** che per l'occasione presenterà anche nuovi progetti sul quartiere ISOLA.*

-kkk di Alessandro Ceresoli

Negli spazi della Stecca sarà presentato il progetto di Alessandro Ceresoli: "King Kong Park". Uno spazio scultoreo in continua trasformazione, un'operazione processuale condizionata dagli spazi che lo ospitano, che cresce e cambia il suo aspetto, arricchendosi e diventando sempre più complesso. Una trasposizione esterna di qualità interne, dove portare suggestioni e prenderne delle altre, dove trovano spazio impressioni fantastiche e immaginarie.

www.infokkk.net

*a cura di **Alessandra Poggianti***

-Un progetto *site specific* di Emre Huner, Stefano Mai, Jonatah Manno, Fabrizio Tropeano

Quattro giovani artisti si confrontano con lo spazio de La Stecca con quattro progetti diversi uniti da sensibilità comuni: dalla stratificazione e l'accumulo dell'immagine alla relazione quasi mimetica con lo spazio, dalla presenza oggettuale alla rappresentazione intesa come esplorazione del luogo.

*a cura di **Alessandra Poggianti***

-Wurmkos

Il laboratorio Wurmkos sarà ospitato negli spazi del Centro per l'Arte, per continuare questa esperienza iniziata nel 1987 da Pasquale Campanella, per mettere in relazione arte e disagio psichico senza obiettivi di "salvezza" e nel quale entrano diversi progetti, artisti, disagiati e non, critici...

*a cura di **Simona Bordone***

Eventi speciali:

- **Michelangelo Pistoletto** parteciperà ad "Art-chitecture of change" domenica 10 aprile: a partire dalle 18 si discute di arte, design, architettura con Marco Scotini, Stefano Boeri, Ezio Manzini.

- "Art-chitecture of change" sarà inoltre l'occasione per avviare il **Centro Love Difference di Milano**, di riferimento per coloro che intendono confrontarsi ed offrire il proprio apporto alla discussione sull'arte relazionale, che è al centro del movimento di Love Difference.

